

CANTIERE
Gli operai hanno steso il manto d'asfalto



Rinforzato il ponte della roggia, finiscono i disagi sulla via Emilia

— CAVENAGO D'ADDA —

SONO ARRIVATI ORMAI in dirittura d'arrivo i lavori di rinforzo dello storico ponticello sulla roggia Regina Codogna situato sulla via Emilia in località Muzza Piacentina di Cavenago. Il viadotto, risalente addirittura al 1700, denunciava problemi di staticità

all'altezza dell'arco. Da metà maggio il transito dei veicoli lungo la statale 9 avveniva, per circa 200 metri, a senso unico alternato.

I MEZZI pesanti, di massa superiore alle 3,5 tonnellate, sono stati deviati in autostrada. Ora la situazione si appre-

sta a tornare alla normalità. La sensazione è che il cantiere possa essere smantellato prima del termine prefissato del 31 agosto. Sul vecchio viadotto è stato posizionato un impalcato con travi in calcestruzzo armato pre-compresso, una sorta di "ponte sul ponte".
T.T.

MELEGNANO

**Derubato dell'auto, va dai carabinieri
Arrestato ucraino con documenti falsi**

— MELEGNANO —

A FEBBRAIO, ubriaco, picchiò la convivente e finì in manette. Venerdì T.V., 42enne ucraino, è stato trovato vicino alla sede della Croce Bianca, in via Cabrini, ancora ubriaco. Portato d'urgenza all'ospedale, di lì è fuggito ed è tornato dove aveva parcheggiato la sua auto Opel Zafira. Non vedendola più, è andato dai carabinieri per denunciare il furto. Peccato che l'auto fosse stata spostata dai soccorritori. Ma tant'è. L'ucraino aveva passaporto e patente falsi: è stato arrestato. Ha confessato: «Mi sono ubriacato perché hanno detto che il datore di lavoro è in galera e non mi può pagare». Vero. Il suo datore di lavoro è Wilfredo C., titolare di una ditta di trasporti arrestato giorni fa per aver tentato di uccidere il fratello a Melegnano.



INFURIATI Le vittime del crac davanti alle loro villette pagate e mai abitate

SANT'ANGELO

**Vandali nella notte all'istituto Pandini
Distributori scassinati e porte rovinate**

— SANT'ANGELO LODIGIANO —

L'ISTITUTO TECNICO Pandini nel mirino dei vandali. La scuola superiore di Sant'Angelo Lodigiano è stata presa di mira negli ultimi giorni: gli allarmi collegati a una società di vigilanza privata - secondo indiscrezioni - sarebbero scattati in tarda serata e nella notte di giovedì, venerdì e sabato. Nelle scorse ore la conta dei danni: si va dai distributori automatici aperti a colpi di badile alle serrature piegate a calci.

Ieri mattina tra i segretari e i bidelli presenti all'interno dell'istituto tecnico Pandini tanta amarezza, perché proprio uno degli istituti superiori più moderni della provincia di Lodi sembra ormai uno dei bersagli preferiti dei malintenzionati. Anche nelle scorse settimane, ad esempio a cavallo di Ferragosto, le guardie giurate avevano segnalato tentativi di intrusione.

AL MOMENTO, comunque, non risultano denunce sporte ai carabinieri della Compagnia di Lodi, che quindi non hanno ancora fatto scattare le indagini per rintracciare i vandali e ladri. E non è la prima volta che a Sant'Angelo un edificio scolastico finisce nel mirino dei soliti delinquenti: l'anno scorso a primavera fu la scuola media di viale Montegrappa a subire le attenzioni di alcuni giovani (poi identificati) che avrebbero allagato le aule. Ancora si sta facendo la conta dei danni per quel triste episodio. E in queste ore, secondo indiscrezioni, si sta facendo la conta dei danni anche al Pandini.

IL CASO A CASALETTO LODIGIANO DITTA IN BANCAROTTA E CANTIERE FERMO DA ANNI

Dovranno ricomprare la casa già pagata Beffa per undici vittime della coop fallita

— CASALETTO LODIGIANO —

I RISPARMI di una vita sono svaniti in una manciata di giorni, bruciati nel gran falò del crac della coop edile Garibaldina. E in fumo, per 11 famiglie, è finito anche il sogno di comprarsi la prima casa. Le villette, costruite in parte e mai abitate, sono alla mercé di pioggia e sole battente da tre anni. Le vittime del crac ci stanno provando in tutti i modi, a riavere il tetto per cui hanno sborsato anticipi consistenti. La questione è in mano ai tre commissari liquidatori della coop in bancarotta, ma la soluzione è una sola: ricomprarsi le villette, sborsare altri soldi per completare il cantiere. Sborsando almeno il 10% in

più rispetto a quanto pattuito (140mila euro per 100 metri quadrati abitabili, 150 commerciali) al momento del compromesso firmato con la coop. «Ci verranno date a rustico, spetterà poi a noi renderle vivibili». Pagando a una nuova impresa il completamento dei lavori. La trattativa è partita anche se — dice Paolo Cottini, portavoce del comitato vittime della Coop Garibaldina — «il curatore fallimentare dice di non riuscire a quantificare gli importi pagati da ognuno di noi. Noi stiamo rifacendo i calcoli, raccogliendo tutti i documenti. Poi li faremo verificare anche dal Comune, quindi li spediremo in modo da accelerare la trattativa e non dare alibi a nessuno».

UNA CORSA contro il tempo. «Più passano i giorni, più si agguingono danni alle villette esposte alle intemperie — dice Cottini —. E più ci costerà sistemarle».

PROTESTA

«Costretti a sistemare a spese nostre le case rovinate dalle intemperie»

Le perizie del Tribunale di Lodi stimano in 70mila euro le spese necessarie a ogni famiglia per rendere vivibile la propria abitazione. «Andrebbe bene, piuttosto che perdere tutti i soldi... — racconta Cottini — ma il curatore di-

ce che i periti non sono attendibili, che il costo di mercato di ogni casa è di 140mila euro. Ma come facciamo a giungere a certe cifre, se poi dobbiamo pagare altri soldi per sistemare case già rovinate?». Anche perché — protesta il portavoce del Comitato vittime della coop Garibaldina — «i lavori non sono stati certo svolti a regola d'arte. E nel frattempo sono subentrate leggi che impongono il cappotto termico e altri interventi di isolamento non previsti dal progetto originario». Una beffa, per le 11 famiglie che - pur avendo sborsato anni fa buona parte dei soldi per le villette - vivono tuttora in affitto o a casa di parenti. Dopo aver dato fondo ai risparmi di tutta una vita.
Fabrizio Lucidi

Esce di strada e finisce con l'auto nei campi Ferita una giovane australiana sulla Sp 235

— SANT'ANGELO LODIGIANO —

VOLA FUORI strada con l'auto e finisce nei campi sulla provinciale 235 a Sant'Angelo Lodigiano. È successo ieri a una conducente australiana, M.D. di 29 anni, che probabilmente non conosceva bene le strade del territorio. Ancora ignote le dinamiche dell'incidente. Da una prima ricostruzione la 29enne australiana avrebbe perso il controllo dell'auto finendo una decina metri fuori dalla carreggiata stradale. Immediati i soccorsi

dei volontari della Croce Bianca di Sant'Angelo, affiancati dall'auto medica del 118 di Lodi, che hanno trasportato la ragazza al pronto soccorso del Maggiore per ulteriori controlli. Sul luogo sono arrivati anche i vigili del fuoco e i carabinieri. Al momento dell'arrivo dei soccorritori la ragazza era vigile ed è uscita dall'auto autonomamente nonostante il forte spavento e qualche lieve ferita agli arti. Se la caverà con una prognosi di pochi giorni.

F.N.

FANO LIDO 9-12 SETT. 2010
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BRODETTO E DELLE ZUPPE DI PESCE
www.festivalbrodetto.it



Il lettore de Il Giorno che invierà per primo il maggior numero di coupon vincerà un weekend per due persone presso l'Hotel Savoy di Pesaro.
*Pernottamento con prima colazione, da venerdì 10 a domenica 12 settembre 2010.

nome _____ cognome _____
indirizzo _____ tel. _____

Compila questo coupon e consegnalo o spedisce in originale (non sono ammesse fotocopie) entro il 06/09/2010 a: CONFESERCENTI via C. Pisacane, 33 - 61032 Fano PU